

Norme & Tributi

Ordini del Ssn, pubblicate le procedure di accreditamento

COMUNICAZIONI

Si completa il quadro della dematerializzazione degli acquisti della Pa

Metodologie operative simili alla veicolazione delle e-fatture con lo Sdi

Alessandro Mastromatteo
Benedetto Santacroce

Pubblicate le procedure di accreditamento dei canali di comunicazione web services e SFTP per trasmettere e ricevere attraverso il Nodo smistamento al 1° ottobre per le aziende del Servizio sanitario nazionale, i documenti correlati agli ordini di acquisto effettuati dalle aziende del Servizio sanitario nazionale.

Le relative istruzioni, disponibili da ieri nella sezione «Documenti» del sito dedicato, completano il quadro regolamentare di riferimento del più generale e ampio processo di dematerializzazione delle procedure di acquisto delle Pa.

Le metodologie operative sono analoghe a quelle già utilizzate e conosciute per la veicolazione delle fatture elettroniche attraverso il Sistema di interscambio: così come il documento che certifica fiscalmente l'operazione nasce in formato elettronico strutturato, e viene veicolato attraverso un nodo costituito dal sistema di interscambio, anche l'ordine e le relative risposte viaggeranno in formato UBL attraverso Nso. L'obbligo, il cui avvio è stato anticipato salvo proroghe al 1° ottobre per le aziende del Servizio sanitario nazionale, sarà esteso a tutte le pubbliche amministrazioni. A tale riguardo, clienti, fornitori e intermediari per interagire

con Nso attraverso i canali web services e SFTP devono accreditarsi attraverso le funzionalità aggiuntive integrate sul portale web dedicato alla fattura verso le pubbliche amministrazioni. Nessun accreditamento è invece richiesto se si intende utilizzare la propria casella Pec: in questo caso ci si dovrà però attivare per comunicare all'amministrazione sanitaria di riferimento il proprio indirizzo elettronico certificato su cui ricevere l'ordine di acquisto. Le amministrazioni pubbliche potranno inoltre accreditare uno o più Uffici ordinanti abilitandoli al servizio "ordini" disponibile sul sito Ipa - Indice delle pubbliche amministrazioni ed indicando il canale di trasmissione prescelto.

Per rendere più fluido e integrato il sistema di ricezione e risposta agli ordini ricevuti, analogamente a quanto accade per la gestione delle fatture elettroniche, è comunque consigliato accreditare un canale web services o

SFTP anche avvalendosi di un intermediario il quale, già accreditato per la trasmissione delle fatture elettroniche attraverso web services, dovrà limitarsi a richiedere una abilitazione ad operare anche per gli ordini.

La procedura, semplice e immediata, richiede, una volta effettuato l'accesso alla sezione «gestire il canale» disponibile sul sito fattura-pag.gov.it, di integrare l'accreditamento per gli ordini cliccando l'apposito tasto di abilitazione. L'utente dichiara in questo modo di volere operare anche per la trasmissione e ricezione degli ordini: questa dichiarazione costituisce una integrazione dell'accordo di servizio già stipulato in fase di accreditamento per la gestione delle fatture elettroniche. Se l'operatore indica infine di operare come intermediario («Peppol»), il Nodo potrà trasmettere i documenti indirizzati a quel soggetto appartenente a tale

QUOTIDIANO

DEL FISCO

NON PROFIT
Valutazione impatto sociale e trasparenza

Con le linee guida sul bilancio sociale dello scorso 9 agosto e quelle sulla valutazione di impatto sociale (Vsi) del 12 settembre la disciplina sulla trasparenza degli enti del Terzo settore (Ets) va al completamento. Numerose sono le disposizioni in questo tema, alcune introdotte con la riforma del Terzo settore (L. n. 117/2017 e 112/2017), altre con interventi mirati (si pensi alla legge 124/2017 in materia di trasparenza per gli enti che ricevono contributi pubblici o agli obblighi di rendicontazione per i beneficiari del cinque per mille).

Ora, con le ultime linee guida si inizia a delineare il quadro degli adempimenti cui saranno tenuti gli enti non profit e delle potenzialità connesse alla maggiore pubblicità verso terzi. Il bilancio sociale, già previsto per le imprese sociali dal Dlgs 155/2006, dal 2020 diventa obbligatorio anche per le cooperative sociali (in quanto imprese sociali di diritto) e per Ets con ricavi superiori a un milione di euro, e dovrà essere depositato presso il Registro unico del Terzo settore (Runts) o il Registro delle imprese e pubblicato sul sito internet dell'ente.

— M. Manfredonia e G. Sepio
Il testo integrale dell'articolo: quotidianofisco.ilsole24ore.com

Cessione fabbricati, molti limiti per il registro

DL CRESCITA

L'agevolazione dipende dal soggetto che cede

Possibilità di restituirlo

Gian Paolo Sardi

Il cedimento di fabbricati interi a favore di imprese di costruzione o di ristrutturazione che si impegnano a demolirli e ricostruirli (anche con diversa volumetria), nonché a venderli nei dieci anni successivi, sono soggetti all'applicazione delle imposte di registro, ipotecaria e catastale in misura fissa. Ma l'agevolazione dipende da colui che cede il fabbricato, a seconda che sia o meno un soggetto Iva.

L'articolo 7 del D.L. n. 34/2019 (decreto crescita) prevede delle importanti condizioni: l'impresa acquirente deve effettuare sul fabbricato degli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o interventi di ristrutturazione edilizia. Siccome la norma è rivolta a promuovere un reale processo di rigenerazione urbana, è necessario che gli interventi siano realizzati conformemente alla normativa antisismica e con il conseguimento della classe energetica A o B. L'agevolazione viene meno se nel termine di dieci anni non vengano effettuate le vendite di almeno il 75% del volume del nuovo fabbricato. Se tale condizione non viene rispettata, sarà dovuta l'imposta di registro nella misura ordinaria del 9%, oltre alla sanzione del 30% e gli interessi di mora dalla data di acquisto. Le imposte ipotecarie e catastali sono comunque dovute in misura fissa di euro 200 cadauna.

Trattandosi di agevolazione in materia di imposta di registro, è decisiva la provenienza dei fabbricati, che possono essere sia abitativi che

strumenti di lavoro. Per i fabbricati acquistati assolvendo l'Iva, mentre si applica per le cessioni che rientrano nel campo di applicazione dell'imposta come operazioni esentive. In base al dato normativo originario del D.L. n. 34/2019, i cedenti avrebbero dovuto essere solo privati. In sede di conversione è stato inserito che l'acquisto può essere effettuato ai sensi dell'articolo 10 Dpr 633/1972, ovviamente per le cessioni esenti da Iva.

Quindi, rientrano nell'agevolazione l'acquisto di fabbricati abitativi effettuati presso imprese la cui cessione sia esente da Iva, vuoi perché il cedente non è una impresa costruttrice oppure lo è ma la cessione viene effettuata dopo che sia trascorso il periodo di cinque anni. In questi casi la cessione di fabbricati abitativi è esente da Iva e soggetta ad imposta di registro del 9% ed imposte ipotecaria e catastale di 50 euro cadauna. Assai diverso è, invece, il trasferimento di fabbricati non abitativi posti in essere da imprese. In questo caso la cessione di un fabbricato effettuata da imprese non costruttrici dei medesimi o da imprese costruttrici dopo che sia trascorso il quinquennio è esente da Iva e soggetta ad imposta ipotecaria del 3% e catastale del 1%. Anche questa fattispecie rientra nell'articolo 7 del decreto crescita, in quanto la cessione è esente da Iva e l'acquirente potrebbe invocare l'applicazione della misura fissa delle imposte ipotecarie e catastali pari a 200 euro cadauna.

In questo caso, è tuttavia dubbia la convenienza; infatti il vincolo della vendita entro dieci anni e le modalità di costruzione sono assai pesanti in confronto al risparmio fiscale. Invece, la cessione di un fabbricato non abitativo di natura strumentale effettuato da un privato usufruttuario a pieno titolo nella agevolazione.

Fiscalità ampia sull'usufrutto rotativo

INTERPELLO

Le Entrate riconoscono lo strumento: plusvalenze tassabili anche se reinvestite

Angelo Busani

Un importante riconoscimento per la configurabilità nel nostro ordinamento del cosiddetto "usufrutto rotativo" su un portafoglio di strumenti finanziari: è senz'altro questa la più importante considerazione che si trae dalla lettura della risposta a interpellato n. 384 di ieri nella quale l'agenzia delle Entrate illustra le conseguenze tributarie che derivano dalla gestione di

questo portafoglio.

L'usufrutto rotativo di solito, si attiva mediante una donazione con la quale il donante, riservandosi l'usufrutto, attribuisce al donatario la nuda proprietà delle risorse (denaro, azioni, obbligazioni, quote di fondi, ecc.) contenute in un portafoglio; tale usufrutto viene regolamentato da una clausola che ne dispone, appunto, la rotatività.

Dalla riserva di usufrutto deriva che il donante mantiene il diritto alla riscossione dei frutti della gestione (ad esempio, i dividendi delle azioni e gli interessi delle obbligazioni) mentre dalla clausola di rotatività discende che, in automatico, l'usufrutto si estingue da ciò che esce dal portafoglio e si imprime su ciò che vi entra. Il

nostro ordinamento già conosce da tempo il "pegno rotativo" (quello della legge 401/1985 sui prosciutti, della legge 122/2001 sulle forme di formaggio e dell'articolo 83-octies del Tuf, introdotto nel 2010, sugli strumenti finanziari) ma all'ammissibilità dell'usufrutto rotativo si è giunti solo da pochissimi mesi per merito degli operatori del mercato finanziario che, in questo ambito, hanno dimostrato una maggior capacità di innovazione.

Sotto il profilo tributario, la risposta n. 384 rammenta che le plusvalenze realizzate mediante la cessione di attività finanziarie si intendono realizzate, nel caso di loro cessione a titolo oneroso, indipendentemente dalla destinazione del corrispettivo e, quindi, anche nell'ipotesi in cui lo

stesso sia reinvestito nell'acquisto di altri strumenti finanziari. Detto corrispettivo va ripartito tra l'usufruttuario e il nudo proprietario in ragione del valore del diritto di usufrutto e della nuda proprietà alla data della cessione, determinati sulla base dei coefficienti indicati nella legislazione in tema di imposta di registro (nel 2019 si applicano quelli di cui al dm Mef del 19 dicembre 2018).

In sostanza, il costo fiscale dell'usufrutto è calcolato sulla base della vita presunta dell'usufruttuario alla data del trasferimento del titolo; di conseguenza, il valore della nuda proprietà è pari alla differenza tra il valore della piena proprietà e quello dell'usufrutto.

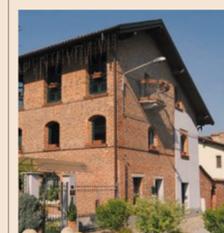
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aziende & Territorio

a cura di PUBLIMEDIAGROUP.IT

Investimenti mirati e innovazione tecnologica

Società lombarde che progettano il futuro forti di solide basi e prospettive a medio e lungo termine



La sede

La Nuova Edilizia
50 anni di storia

Operativa da fine anni '60, La Nuova Edilizia Spa è un'azienda di costruzioni specializzata nello sviluppo e realizzazione di immobili residenziali e di pregio, nel rispetto del contesto e dell'ambiente circostante. Ammirabile esempio il "Borgo del Forte" a Forte dei Marmi (LU), attualmente in vendita. Punti di forza sono l'attenzione nella scelta dei materiali, l'uso di avanzate tecnologie applicate all'edilizia, l'impiego di materiali per l'isolamento acustico e termico al fine di garantire la migliore tutela dell'investimento immobiliare, fornendo al contempo una "carta d'identità" all'unità abitativa. Da segnalare due iniziative immobiliari nel comune di Trezzano sul Naviglio (MI): la Residenza Leylandii (www.leylandii.it), elegante intervento di nuova costruzione, e Demalena Village, importante realizzazione e rigenerazione urbana di un'ex area industriale. Info: www.lanuovaediliziaspa.com

Arug, assistente per gare pubbliche

Arug sta per Assistente Responsabile Ufficio Gare. E visti i risultati acquisiti, è davvero un valido alleato. È il prodotto di punta di A&B srl, azienda di Voghera (PV) specializzata nei servizi di consulenza commerciale nell'IT. In commercio dallo scorso gennaio, Arug conta oltre 250 clienti, fornendo un servizio in Cloud calibrato sulle imprese che partecipano agli appalti pubblici. In particolare monitora gli appalti in tutt'Italia (a breve il servizio sarà ampliato a tutta l'UE) fornendo notizie tramite mail, divise anche per categorie merceologiche. Arug ha finora permesso ai clienti Premium di aggiudicarsi dal 35% al 75% degli appalti all'offerta economicamente più vantaggiosa, ovvero le gare aggiudicate all'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo. Quattro le versioni: Standard, Full, Premium (con un Consulente a disposizione del cliente) e Business, quest'ultima rivolta a chi intende "rivendere" tali servizi. Info: www.arug.it



Pier Paolo Bignami



Progettazione strutturale e costruzione di un immobile in acciaio

Pitra e le nozze di acciaio
Quarant'anni di dedizione per un materiale "sincero"

«L'acciaio è un materiale "sincero", è sempre possibile constatarne lo "stato di salute". Se sta per cedere flette, si contorce, te lo fa capire. Oggi esistono trattamenti che consentono di non mantenerlo per 50-100 anni ed altri per tenerlo in vita per molti di più, cosa difficile per il calcestruzzo». È un rapporto intimo quello che l'ing. Luca Paderno ha con l'acciaio. L'amministratore di Pitra, assieme al fratello Stefano ed alla sorella Roberta, sono forti dell'esperienza quarantennale della loro azienda nel campo della carpenteria metallica. Anni trascorsi a garantire qualità, sicurezza e professionalità grazie ad un team che fa della passione e della competenza le principali caratteristiche. Il resto l'ha fatta la capacità di mutare il business a seconda delle esigenze di mercato: «Siamo passati da produzioni in serie a realizzazioni dedicate. Oggi ci occupiamo

della progettazione completa di edifici importanti, in campo industriale e civile. Professionalità che ha portato Pitra a lavorare in tutto il mondo: l'azienda ha infatti realizzato opere negli Usa come in Islanda, in Russia come in Medio Oriente fino al Sudafrica. Da inizio 2019 l'azienda ha poi una nuova sede di 22mila mq a Corzano (BS): «Il cambio di sede in occasione del quarantennale è solo una coincidenza. La sede storica di Pitra è ancora lì, ma abbiamo qualche idea». L'acciaio è considerato il materiale del futuro per le costruzioni: «Sempre più realtà, anche importanti, stanno lasciando il calcestruzzo che, dopo il boom dei decenni passati, sta mostrando i suoi limiti. Noi possiamo realizzare i progetti internamente o lavorando su disegno dei clienti, mettendo sempre a loro disposizione il nostro bagaglio professionale». Info: www.pitra.it

Able Tech, grandi opportunità determinate dall'introduzione della fatturazione elettronica

Il 2019 è per le aziende italiane l'anno della rivoluzione digitale: oltre alla fattura elettronica, da aprile le PA europee possono dialogare con un unico standard e da ottobre tutte le aziende sanitarie dovranno inviare ordini in formato esclusivamente elettronico. Siamo di fronte non solo ad un cambiamento inarrestabile poiché trainato dalla normativa, ma bensì all'opportunità per le aziende di eliminare attività improduttive di smistamento e gestione di documenti e informazioni alla base delle relazioni commerciali, recuperando risorse e attività a valore. Obiettivi da 18 anni alla base dell'attività di Able Tech, software house impegnata nella ricerca e sviluppo di soluzioni informatiche per la gestione digitale delle informazioni e dei processi aziendali. Numeri di tutto rispetto certificano il successo e la crescita dell'azienda: 400 business partner certificati, 100 professionisti dedicati a R&S, assistenza e consulenza e, soprattutto, oltre 3mila aziende

che hanno scelto la sua piattaforma ARXivar e 52mila clienti per i servizi web. «Secondo le stime del Politecnico di Milano — racconta Claudio Vigasio, presidente e CEO di Able Tech — i risparmi che un'azienda può ottenere con la sola adozione della fatturazione elettronica strutturata si aggira sui 5-9 € per ogni operazione ma sale a 25-65 € se vi è la completa digitalizzazione di tutto il ciclo dell'ordine, dai contatti con i fornitori al pagamento». Insomma, investire in digitalizzazione conviene, e non solo in ambito amministrativo. Un'ulteriore spinta verso l'evoluzione digitale arriverà l'1° Ottobre con l'avvio del Nodo Smistamento Ordini (NSO) che porterà i fornitori del Ssn a gestire ordini d'acquisto e relative risposte in formato elettronico. Anche per questo scadeva Able Tech propone il suo supporto tecnologico con ARX-Node, la soluzione per una gestione completa di processi e documenti del ciclo dell'ordine.



Claudio Vigasio, CEO di Able Tech

Il presidente Corrado Vezzani
VOMM, 50 anni di grandi successi

Da rifiuti a risorsa. È la filosofia che da 50 anni accompagna VOMM Impianti e Processi, azienda di Rozzano (MI) oggi riferimento a livello mondiale come provider di soluzioni ambientali e tecnologiche altamente innovative. Tutto parte alla fine degli anni '60 dalla felice idea di Pompeo Vezzani, imprenditore lungimirante che avvia la propria attività nel campo impiantistico alimentare e agroindustriale. Negli anni la tecnologia brevettata VOMM è stata applicata con successo in svariati altri campi civili ed industriali. Oggi come allora il presidente Corrado Vezzani guida una squadra composta da professionalità in costante aggiornamento. L'innovazione tecnologica del resto è alla base del lavoro aziendale e ha permesso a VOMM in questi decenni di ottenere prestigiosi riconoscimenti in Italia e all'estero e di essere protagonista di numerosi progetti di successo a livello mondiale. Info: www.vomm.it

Saba sas, misurazioni industriali dal 1969

Saba sas è leader nella produzione di strumenti di misurazione industriale in acciaio inox. Manometri, manometri con separatore, misuratori di portata e di livello e termometri realizzati a Cologno Monzese (MI) hanno ben presto varcato i confini italiani. Nata nel 1969 dall'idea di Alessandro Sardi e della moglie Giuseppina Barbanti, oggi l'azienda è guidata dal figlio Dott. Paolo, affiancato dal primogenito Dott. Luca: «Oggi — dice Paolo Sardi — vendiamo i nostri prodotti in Europa, Usa e Asia e le nostre vendite sono in continua crescita grazie all'utilizzo delle migliori metodiche e alla capacità di seguire i dettami voluti dai clienti». Saba opera nell'industria alimentare e in quella chimico-farmaceutica fino all'industria cartaria e petrolchimica e in futuro punta ad incrementare l'area legata all'automazione. Saranno presenti in due fiere internazionali: Cibus-tec a Parma (25-28 Ottobre) e Sime (Milano, 19-22 Novembre). Info: www.sabastrumentazione.com



Alcuni manometri

INFORMAZIONE PROMOZIONALE